

*Invita alle
serate di informazione-dibattito
tenute dalla d.ssa*

Maria Rosa Dominici

*(psicologa, psicoterapeuta, consigliere onorario
c/o corte d'appello/sezione minori di Bologna)*

**IL
CONTENITORE
CONCENTRICO**

li An
avour - in
- 23,00

**Tre serate per conoscere
Psicantropos,
progetto educativo che aiuta a leggere
i messaggi del corpo**

Come aiutare i genitori ad affrontare i problemi che caratterizzano la crescita dei figli? La scuola può dare risposte adeguate? Qual è il ruolo delle istituzioni?

A queste domande si cercherà di dare risposta durante le **tre serate di informazione** rivolte a tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nel delicato ruolo dell'educazione dei più piccoli.

Le conferenze saranno tenute dalla psicoterapeuta **Maria Rosa Dominici**, estensore del Progetto Psicantropos e coautrice, con l'insegnante **Carla Ricci**, del metodo "Leggere i messaggi del corpo".

Nel dibattito interverranno alcuni protagonisti della sperimentazione, unica in Europa, che dal 1999 viene portata avanti con successo in alcune classi delle scuole elementari di Viserba e di San Giuliano: le insegnanti Silvia Bambi, Tiziana Basei, Giuseppina Bigucci, Stefania Casadei, la logopedista d.ssa Atalia Tresoldi, alcuni genitori e gli stessi scolari che hanno condiviso l'esperienza.

L'obiettivo dichiarato del progetto è accompagnare i bambini nella realizzazione progressiva e dinamica della loro personalità e nell'inserimento sociale positivo, al fine di prevenire il disagio giovanile, intervenendo in una fase di normalità, senza dover attendere di affrontare l'emergenza.

Le conferenze sono aperte a tutti.

Le serate di informazione si svolgeranno presso la

**Sala degli Archi
Piazza Cavour - Rimini**

dalle ore 20,30 alle ore 23,00

3 febbraio 2006

"Il genitore prima della delega"

Dall'intimità della famiglia alla prima istituzione sociale: la scuola

24 febbraio 2006

"L'orgoglio del ruolo"

Specificità dei ruoli degli attori del "contenitore concentrico": l'alunno, il genitore, l'insegnante

24 marzo 2006

"Il diritto-dovere delle istituzioni"

Che cosa chiede l'infanzia alle istituzioni?

Attraverso un preciso percorso formativo, gli operatori possono imparare a "leggere", nei propri alunni, segnali di disagio al loro manifestarsi e quindi intervenire, in ambito di normalità, con la supervisione della psicologa, evitando di dover poi operare in situazioni di crisi e/o di emergenza.

Il Progetto per il suo carattere di innovazione pedagogica e di ricerca-azione per prevenire i disagi, risponde alle esigenze del mondo attuale dell'infanzia, accompagnando i bambini nella realizzazione progressiva e dinamica della loro personalità e nel loro inserimento positivo in ambito sociale. Gli esiti fino ad ora riscontrati, con l'ulteriore verifica in atto sull'intero ciclo elementare, consentono l'estensibilità ad altre realtà scolastiche, previa formazione degli operatori.

Il metodo, attuato essenzialmente attraverso la didattica quotidiana, è pienamente aderente alla Riforma della scuola primaria ed è in linea con le indicazioni nazionali, che persegue e realizza sin dall'a.s. 1999/2000.

Il progetto risponde alle seguenti esigenze individuali e sociali:

- ◆ formazione al Diritto e al Dovero della futura generazione di cittadini;
- ◆ prevenzione ed intervento contestuale sul disagio, attraverso l'azione di operatori adeguatamente formati;
- ◆ educazione parallela del minore, dell'operatore e della famiglia, alla relazione ed all'etica sociale;
- ◆ accompagnamento graduale dell'alunno dall'individuo egocentrico, centrato su di sé, all'uomo sociale che crea interazioni per progredire.